

Sua Eccellenza Mons. Hoser, Arcivescovo della Diocesi di Paga-Varsavia, e Medjugorie...



L'Arcivescovo **Henryk Hoser**, inviato speciale della Santa Sede a Medjugorje, dopo l'incarico dell'11 febbraio scorso conferitogli da Papa Francesco per acquisire più approfondite conoscenze della situazione pastorale del paesino Bosniaco, divenuto un centro Mariano tra i più frequentati al mondo, al giornalista che lo intervista ha raccontato: “ .. di recente ho sentito dire che sarei già lì a Medjugorje a lavorare, già stato guarito dalla Vergine Maria (per problemi legati alla malaria)... scherzi a parte, la mia prima visita orientativa è prevista per fine marzo, per incontrare il Nunzio apostolico in Bosnia-Erzegovina, l'Arcivescovo Mons. Luigi Pezzuto, il cui ruolo ecclesiastico è quello di rendere solidi ed efficaci i vincoli di unità fra il Papa e la Chiesa Locale, e l'Arcivescovo di Sarajevo, Card. Vinko Pulic (già membro della Commissione voluta da Benedetto XVI° nel 2010 per vagliare i fatti)... poi ovviamente incontrerò l'ordinario locale, il Vescovo Ratko Peric ed i frati della Parrocchia di Medjugorje con il parroco, frà Marinko Sakota. Ascolterò le loro opinioni ed esaminerò la situazione pastorale locale. Personalmente non sono mai stato a Medjugorje, ma molti fedeli della mia Diocesi vi si recano ed ho molta familiarità con i loro racconti....

Sulle dichiarazioni verso Medjugorje (la lettera presentata all'Arcidiocesi da parte del Vescovo di Mostar, Mons. Ratko Peric il 26 febbraio scorso, dove riafferma la sua posizione contraria a qualsiasi elemento di credibilità o soprannaturalità al fenomeno delle apparizioni, ed alle dichiarazioni del Cardinale Muller, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede...), posso dire di stare tranquilli, dato che la Chiesa ancora non si è espressa sull'autenticità delle apparizioni, e che dovremo attendere con calma la posizione definitiva, considerando che la forma delle apparizioni Mariane a Medjugorje è significativamente diversa dalle altre. Il Papa ne è consapevole e quindi non solo vorrebbe esaminare la situazione pastorale ma anche, se necessario, trovare dei metodi per migliorare l'assistenza pastorale offerta agli innumerevoli pellegrini in questo luogo tanto dedicato alla Madonna...non dobbiamo preoccuparci per Medjugorje, ma vi chiedo di pregare per il successo della mia missione a Medjugorje, affinché si possa giungere alla verità oggettiva.

Se a Medjugorje, si è sviluppato il culto Mariano, prosegue, se giungono folle così imponenti, è certamente un luogo ove la venerazione continuerà ...

Sinora ho svolto tre missioni come inviato speciale del Papa, di cui due visite in Togo ed in Benin, molto brevi, ed una in Ruanda ove ho trascorso un anno e mezzo, subito dopo il genocidio...

L'incarico che ho ricevuto per Medjugorje è ausiliare rispetto a ciò che ha svolto la speciale commissione dottrinale guidata da sua Eminenza Card. Ruini: ogni anno oltre due milioni di pellegrini provenienti da tutto il Mondo vengono a Medjugorje, e senza dubbio ne traggono un arricchimento personale, una cosa da tenere bene a mente... quindi c'è una forte richiesta di assistenza pastorale in questo luogo....ci sono ben 50 confessionali, ma non abbastanza confessori che parlino lingue diverse per adempiere al sacramento della Riconciliazione....

La mia missione è quella di esaminare da vicino, in particolare, le necessità dei pellegrini. L'obiettivo è promuovere l'attività pastorale (liturgia, la celebrazione delle Sante Messe, l'Amministrazione dei Sacramenti, l'evangelizzazione, catechesi, le aggregazioni ecclesiali, gli organismi etc).

Che la Chiesa preghi per me come all'epoca ha pregato per san Pietro e san Paolo... la forza motrice delle nostre azioni nella Chiesa, sia di quelle tangibili che di quelle invisibili.....

(articolo di Konrad Sawiki per Alateia, una rete cattolica d'informazione...)

Papa Francesco ha lanciato un segnale chiaro e forte in tutto il Mondo, inviando a Medjugorje Sua Eccellenza Mons. Hoser. La più grande lacuna in quella santa Terra di Maria, dove da quasi 36 anni la Gospa appare per la conversione e la salvezza dell'Umanità, sembra sia, agli occhi della Chiesa, una guida pastorale. Il Vescovo di Mostar finora si era occupato solo dei 4500 residenti a Medjugorje e delle Cresime dei ragazzi. La Diocesi locale ha ignorato il fenomeno delle straordinarie apparizioni, gli innumerevoli frutti spirituali, ed il rapporto con i frati minori, che diligentemente ed umilmente si prendono cura da centinaia di anni quella terra martoriata....sangue di martiri, si dice, seme dei cristiani.....

Buon lavoro Arcivescovo Hoser!!!!!!

Dio la benedica e la Madonna la guidi anche in questa Sua missione molto speciale!

Ombretta e Mario